



Tivoli, 20 marzo 2020

A tutti i sacerdoti,

diaconi, consacrate e consacrati,

fedeli laici della

DIOCESI DI TIVOLI E DI PALESTRINA

Il Vescovo di Tivoli e di Palestrina

Prot.N.C/58/2020

Carissimi/e,

come forse già sapete, questa mattina, sul Bollettino della Sala Stampa della Santa Sede sono stati pubblicati un Decreto e una Nota emessi dalla Penitenzieria Apostolica il 19 marzo 2020 e che allego a questa mia.

Il Decreto è stato emesso dalla Penitenzieria Apostolica, *ex auctoritate Summi Pontificis*, per concedere il dono dell'Indulgenza plenaria ai fedeli affetti dal morbo Covid-19, comunemente detto Coronavirus, nonché agli operatori sanitari, ai familiari e a tutti coloro che a qualsivoglia titolo, anche con la preghiera, si prendono cura di essi.

Nell'accompagnarvi il testo della Penitenzieria, mi preme ricordare semplicemente cosa è l'Indulgenza secondo il Catechismo della Chiesa Cattolica:

“I peccati – dice il Catechismo - non solo distruggono o feriscono la comunione con Dio, ma compromettono anche l'equilibrio interiore della persona e il suo ordinato rapporto con le creature. Per un risanamento totale, non occorrono solo il pentimento e la remissione delle colpe, ma anche una riparazione del disordine provocato, che di solito continua a sussistere. In questo impegno di purificazione il penitente non è isolato. Si trova inserito in un mistero di solidarietà, per cui la santità di Cristo e dei santi giova anche a lui. Dio gli comunica le grazie da altri meritate con l'immenso valore della loro esistenza, per rendere più rapida ed efficace la sua riparazione. La Chiesa ha sempre esortato i fedeli a offrire preghiere, opere buone e sofferenze come intercessione per i peccatori e suffragio per i defunti.

Nei primi secoli i Vescovi riducevano ai penitenti la durata e il rigore della penitenza pubblica per intercessione dei testimoni della fede sopravvissuti ai supplizi. Progressivamente è cresciuta la consapevolezza che il potere di legare e sciogliere, ricevuto dal Signore, include la facoltà di liberare i penitenti anche dei residui lasciati dai peccati già perdonati, applicando loro i meriti di Cristo e dei santi, in modo da ottenere la grazia di una fervente carità. I pastori concedono tale beneficio a chi ha le dovute disposizioni interiori e compie alcuni atti prescritti. Questo loro intervento nel cammino penitenziale è la concessione dell'indulgenza.

(C.E.I. - Catechismo degli adulti, n. 710)

La Nota, dal titolo **“Io sono con voi tutti i giorni” (Mt 28,20)** riguarda invece la possibilità di impartire **in caso di grave necessità** a norma del Can. 961 §1 del

Codice di Diritto Canonico, **soprattutto nei luoghi maggiormente interessati dal contagio pandemico** e fino a quando il fenomeno non rientrerà, l'**assoluzione collettiva a più penitenti** sempre restando necessariamente valido per l'assoluzione il proposito del singolo penitente di confessare a tempo debito i singoli peccati gravi che al momento non era possibile confessare.

Tale caso potrebbe riguardare, nella Diocesi di Tivoli e di Palestrina: gli Ospedali di Tivoli, Palestrina, Subiaco, l'Italian Hospital Group di Guidonia, il Medicus di Tivoli, Villa Dante di Guidonia, le altre case di riabilitazione o RSA (per anziani), i luoghi in cui i residenti sono in quarantena poiché tra loro vi è uno o più contagiati (es. una comunità religiosa, una famiglia, un condominio, ecc.).

Comunque sia, come raccomanda la stessa Nota, chiedo di essere nei limiti del possibile **previamente consultato** per concedere questo permesso straordinario che volentieri concederò tenendo conto che la salvezza delle anime è la legge suprema della Chiesa.

Pertanto, qualora si presentasse la necessità improvvisa di impartire l'assoluzione sacramentale a più fedeli insieme, **il sacerdote è tenuto** a preavvertire, entro i limiti del possibile, il sottoscritto o, se non potesse, ad informarlo quanto prima. **A tal fine ricordo che potete contattarmi o al mio indirizzo mail: mauro.parmeggiani@tivoli.chiesacattolica.it; o al cell. 335/318088 o al mio telefono di casa: 0774/335012.**

Secondo quanto previsto dalla Nota della Penitenzieria Apostolica **dispongo** che **le confessioni individuali** in tutta la Diocesi di Tivoli e di Palestrina possano essere celebrate anche al di fuori dei confessionali, in zone areate, adottando una distanza conveniente tra il fedele e il confessore, facendo ricorso a mascherine protettive, restando ferma però l'assoluta attenzione alla salvaguardia del sigillo sacramentale e la necessaria discrezione.

La lettura integrale dei due testi che allego potranno di essere di grande utilità per il nostro ministero.

Qualora ricorreste a tale possibilità occorrerà, nei limiti del possibile, informare i fedeli che dovranno poi confessarsi con il rito ordinario della Penitenza appena gli sarà possibile.

Se alcuni sacerdoti volessero offrirsi per svolgere il servizio di "Cappellani ospedalieri straordinari" basterà che mi avvisino affinché possa comunicarlo alle competenti autorità sanitarie senza il cui permesso non possono accedere, soprattutto nei reparti ove sono ricoverati contagiati, altri Cappellani se non quelli ufficialmente nominati presso le nostre strutture ospedaliere e specialmente nei reparti interessati dal COVID-19.

Grato al Santo Padre per queste due disposizioni odierne che ci fanno sperimentare ancora una volta come la Chiesa sia madre amorevole, dispensatrice generosa della Misericordia Divina, **di cuore tutti benedico**



Mauro Parmeggiani
+ Mauro Parmeggiani
Vescovo di Tivoli e di Palestrina